

Campane

Aprile 2017

di Tutti i Santi

**Mensile d'informazione
della comunità Parrocchiale Roncadese**



La conclusione del mese di marzo ci ha fatto vivere momenti spirituali significativi nella nostra comunità: il 24 marzo si è svolto il rito dell'Accolitato per Mauro Antonello e poi sabato 25 la I confessione dei ragazzi di 3° elementare; il tempo di Quaresima continuerà con il ritiro dei ragazzi della 1° Comunione e la Settimana Santa.

Tutti questi avvenimenti e le esperienze individuali e familiari, ci aiutano a sentire il Dio di Gesù Cristo più vicino. Sì, Dio entra nelle nostre case, nelle nostre famiglie e ci aiuta a riscoprire il centro della nostra esistenza. Certamente ci sono momenti di difficoltà personali, familiari, comunitarie e sociali, ma come persone sperimentiamo che proprio in questo mondo che ci sembra tanto brutto scopriamo una Presenza che ci dà serenità e speranza che forse non pensavamo possibili.

Attraverso l'esperienza di Gesù che perdona, si fa cibo ed entra nelle nostre case tramite la preghiera, l'Atto di Dolore che i ragazzi imparano per la prima Confessione, o attraverso i canti e le preghiere che preparano per la Prima Comunione, tutti noi sentiamo Gesù, Signore e Padre, vedendo la loro serenità e la loro gioia. Scopriamo che ciò che guida i nostri figli e i nostri giovani non è la paura del peccato, ma la gioia dell'abbraccio del Padre, che ci rende continuamente suoi eredi e ci fa vivere l'ultima cena con Gesù, che ci vuole così bene che diventa nutrimento e ci insegna che amare è una conquista faticosa e quotidiana, ma allo stesso tempo è l'unica cosa che trasforma in luce le tenebre, in perdono gli odi e in resurrezione la morte.



"Ressurrezione di Cristo" - Antoon van Dyck, XVII secolo

Buona Pasqua di Resurrezione!

Sì, viviamo in un mondo in cui una cosa sembra valere l'altra, anche a livello di credo religioso, dove a volte si ha l'impressione che l'importante sia arrivare a fine giornata, ma senza una progettualità in tutti gli aspetti della vita.

Eppure, ce lo ricorda anche il Cammino Sinodale della nostra Diocesi e ce lo ricorda continuamente Papa Francesco: abbiamo nella nostra cultura, nelle nostre mani, questa bella e buona notizia di Gesù Cristo che ci dice che Dio non ha paura del nostro mondo, ma lo ama, lo vuole salvare ogni giorno, ogni istante.

Sentiamo questa Grazia, questo dono, ma nello stesso tempo sappiamo che possiamo regalarlo anche ad altri.



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa: Scomparin Emma; Crosato Adele; Polloni Giordano; Benetti Massimo; Bonelli Sara

Sono tornati alla Casa del Padre: Gatto Livia; Davanzo Maria; Pasqualotto Alessandro; Schiavon Pietro; Panizzo Claudio; De Pascalis Itala in Pinelli



Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

Dal Lunedì al Giovedì: Ore 6.45 Lodi
Ore 7.00 S. Messa

Venerdì: Ore 8.30 Adorazione
Ore 9.00 Lodi e S. Messa

Sabato: Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale)
Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)

Domenica: Ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale)
e 19.00 (estivo)

Confessioni: Sabato ore 15.00–18.00

Adorazione: 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade



PARROCCHIA DI BIANCADE

Lunedì: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Martedì: Ore 08.30
Mercoledì: Ore 20.00
Giovedì: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Venerdì: Ore 08.30
Sabato: Ore 19.00 (est.) 18.00 (inv.)
Domenica: Ore 07.30 - 9.30 - 11.00
 Ore 07.30 - 10.00 in Giugno-Luglio-Agosto

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO

Feriale:
 Ore 19.00 (da maggio a settembre)
 Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Festivo:
 Ore 08.30 - 10.30
 Ore 09.00 Giugno - Luglio - Agosto



PARROCCHIA DI CA' TRON

Domenica: Ore 09.30

PARROCCHIA DI MUESTRE

Mercoledì: Ore 16.30 Santa Messa BVM
Domenica: Ore 8.00 - 11.00
 Ore 10.30 Giugno - Luglio - Agosto



PARROCCHIA DI VALLIO

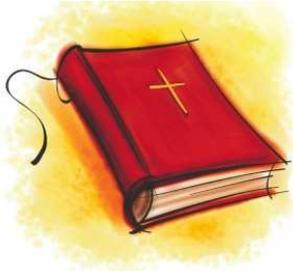
Feriale Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

APRILE 2017 - Tiratura copie N° 580

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!

Commento ai Vangeli: riflettiamo insieme

Mese di Aprile



Nota: i commenti dei Vangeli per Campane sono sempre più scritti da singoli, coppie, famiglie della nostra parrocchia che hanno colto l'invito di "sostare" sulla Parola di Dio per mettere a servizio della comunità le proprie riflessioni. Questo mese si tratta di una famiglia, genitori e figli, che ci offrono le loro riflessioni. Vi ringraziamo di cuore per la disponibilità, estendendo l'invito a chiunque avesse piacere di farlo.

Per informazioni contattare le sorelle Discepolo del Vangelo (0422/840684 e-mail: roncade@discepoledelvangelo.it)

Domenica 2 aprile: V quaresima – anno A (Gv 11, 1-45)

“Togliete la pietra...Lazzaro vieni fuori!”

Il Vangelo di questa domenica è molto noto e quindi si rischia di leggerlo un po' frettolosamente. Cerco invece di soffermarmi con attenzione sul testo che racconta un evento prodigioso, la resurrezione di Lazzaro, all'interno di incontri vissuti da Gesù nella sua umanità ed anche nei suoi legami d'amicizia. Mi colpiscono questi due piani che sembrano emergere dal testo: quello della compassione di Gesù verso Marta e Maria, i loro amici e verso Lazzaro e quello del legame con il proprio ministero e con il Padre che è nei cieli. Quello che mi sembra straordinario è proprio questa duplice immersione di Gesù nella storia dell'uomo e nel disegno di salvezza del Padre. Il Signore abitando e condividendo la nostra dolorosa umanità agisce con potenza, restando sempre agganciato alla volontà del Padre e trae fuori dalla morte (v.43: *“Vieni fuori”*), restituisce l'uomo alla sua pienezza e libertà (v.44: *“Scioglietelo e lasciatelo andare”*). Gesù stesso conoscerà la morte, il riposo nel sepolcro, la discesa agli inferi, ma la morte non avrà l'ultima parola: il giorno di Pasqua la pietra del sepolcro sarà ribaltata (e questa volta non più da mani umane!) ed esso sarà vuoto. Crediamo noi questo?

Domenica 9 aprile: Le Palme – anno A (Mt 26, 14 – 27, 66)

Passione di Nostro Signore Gesù Cristo

Tu vieni arrestato, incatenato, o mio benamato Signore Gesù... E questo per amore di noi, per me, per la mia salvezza, per il mio riscatto, ..., per insegnarmi quanto mi ami... tutto questo per amore di me, o mio Dio. Non mi resta che supplicarTi di mettere nel mio cuore un amore forte, affinché io possa rispondere, e non soltanto con qualche parola ma con tutti gli atti della mia vita, a tanto amore. Ti prendono, mettono le mani su di Te; mani brutali e labbra grossolane... in mezzo a colpi e ingiurie... in fondo a questa valle sinistra, al bagliore delle torce, T'incatenano e poi Ti fanno camminare, spingendoTi, colpendoTi, lungo l'oscuro sentiero, sotto le mura della città... per me...

Charles de Foucauld

Domenica 16 aprile: Pasqua – anno A (Gv 20, 1-9)

“Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino e vide che la pietra era stata tolta”

È la Pasqua di nostro Signore! Anche noi, come Maria di Màgdala, che andò al sepolcro e lo trovò vuoto, possiamo domandarci che senso abbia tutto questo. Cosa significa che Gesù è risorto? Significa che l'amore di Dio è più forte del male e perfino della morte; che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita facendo fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore. L'amore di Dio è capace di compiere tutte queste meraviglie in noi, se ci crediamo davvero! Buona Pasqua a tutti!

Domenica 23 aprile: II Pasqua – anno A (Gv 20, 19-31)

Gesù Risorto appare ai discepoli riuniti, i quali al suo saluto: *“Pace a voi”*, passano dal timore alla gioia. Quando facciamo esperienza di Gesù, quando al momento dell'Eucaristia domenicale riusciamo a scorgere, nei segni del pane e del vino, nell'assemblea riunita, il Signore Risorto, scopriamo quanto la fede ci sostenga e ci aiuti a vivere. Ma non sempre è così, lo sappiamo bene! La figura di Tommaso, il discepolo assente dalla fraternità e incredulo, rivela che anche noi possiamo talvolta essere più simili a lui, vivere la sua esperienza. Non temiamo i nostri momenti di crisi, di dubbio, ma restiamo come Tommaso, nella comunità, sostenuti dalla fede dei nostri fratelli. È lì che Gesù si farà vedere e riconoscere.

Domenica 30 aprile: III Pasqua – anno A (Lc 24, 13-35)

In questo brano del Vangelo si parla di un cammino condiviso tra due persone legate a Gesù, ma profondamente deluse dalla piega degli eventi e sconfermate nelle loro aspettative e attese. Di uno dei due non si sa il nome: potremmo essere ciascuno di noi quando siamo delusi perché Dio sembra non rispondere alle nostre attese o perché si manifesta in situazioni in cui non riusciamo a riconoscerlo. In questo Vangelo si parla anche di un incontro: Gesù si inserisce nel loro cammino e nella conversazione, non subito insegnando ma ponendosi in ascolto, accogliendo il dolore, la delusione ma anche l'amore dei discepoli verso il loro maestro. Solo ad un certo punto si mette a spiegare le Scritture illuminando tutta la storia della Salvezza. Attraverso l'esperienza della strada condivisa i due discepoli imparano l'ospitalità e chiedono al viandante, al pellegrino, di restare con loro ed Egli entra per rimanere. Gesù ancora condivide (questa volta la cena) e si lascia riconoscere nei gesti da Lui compiuti durante l'ultima cena. Anche per noi oggi, possano la comunità cristiana e l'Eucarestia, essere luoghi ed eventi di incontro con il Signore risorto, piattaforma di lancio per una testimonianza gioiosa della Pasqua.

Un santo al mese

12 Aprile

San Zenone

Vescovo e Martire del IV secolo



*Statua di "San Zen che ride",
Basilica di San Zeno, Verona*

I monumenti più antichi e più gloriosi di Verona sono due. Il primo è l'Arena, il grande anfiteatro romano eretto sotto Traiano e ancora mirabilmente conservato. Il secondo è la chiesa abbaziale di San Zenone, o, come dicono i Veronesi, di San Zeno Maggiore. Accade spesso che sul corpo di un Martire o di un Santo, come su un terreno particolarmente fertile, germogli una grande chiesa o ributti uno svelto campanile. A Verona, sul corpo miracoloso di San Zenone è fiorita la più bella chiesa italiana dell'epoca romanica, con il boccio di pietra rosea dell'elegante campanile.

La vita di San Zenone, Santo veronese, è avvolta nella leggenda. Pare che fosse nato in Africa e vissuto nel IV secolo. Non si sa come e quando, dalle sabbie africane, sia giunto sui dolci colli in riva all'Adige, spinto dalla sua vocazione apostolica. In quei tempi, l'imperatore Giuliano, detto l'Apostata, cercava di ristabilire il culto degli dei pagani, combattendo il Cristianesimo, da lui rinnegato. I primi barbari invasori dell'Impero erano poi ariani, cioè cristiani eretici, fieramente avversi al Cattolicesimo. Correvano quindi tempi brutti per la Chiesa e per il decimato gregge dei fedeli. Ma la sua predicazione e il suo esempio furono più forti delle imposizioni politiche e delle opposizioni settarie. I pagani convertiti, gli eretici ravveduti, furono presto legione, e di San Zenone si poté dire che «predicando, condusse Verona al Battesimo». Eloquente, erudito, paterno, come appare dai suoi *Sermoni*, San Zenone fu Vescovo esemplare. Ma oltre che perfetto pastore, egli fu anche un prodigioso cane da guardia, che tenne lontani i lupi della sopraffazione e le serpi dell'eresia; anzi, che lupi e serpi ridusse in miti e obbedienti agnelli.

Nelle opere d'arte, fin da quelle più antiche, San Zenone è rappresentato con un pesce in mano. Questo curioso simbolo ha un doppio significato. San Zenone aveva rinunciato a tutte le sue ricchezze, per distribuirle ai poveri. La sua povertà, sopportata con gioia, giungeva spesso fino all'indigenza. La leggenda narra così come il santo e umilissimo Vescovo pescasse egli stesso nell'Adige il magro cibo per i suoi pasti frugali. Per questo egli è considerato Patrono dei pescatori d'acqua dolce.

Ma il simbolo del pesce ricorda anche la frase che Gesù disse agli Apostoli, prima d'inviarli in tutto il mondo a battezzare e a predicare il Vangelo. «Sarete pescatori d'uomini». Anche San Zenone, come gli Apostoli, fu pescatore infaticabile, e le anime da lui tratte nella rete della Grazia furono infinitamente più numerose dei pochi pesci destinati a sfamarlo.

Quando morì, verso il 380, era stato Vescovo per diciotto anni. Il popolo, che volle dare l'estremo saluto alle sue spoglie, non poté essere contenuto nella chiesa che San Zenone stesso aveva costruito, fuor delle mura della città. Fu così che nacque l'idea della nuova grande costruzione: quella chiesa meravigliosa con la quale si volle onorare il Santo, e che misura la devozione e l'affetto dei Veronesi per il loro glorioso Patrono.

Adozioni Scuola Materna

Mese di Marzo 2017

1 N.N.	€ 60,00
Famiglia Bellio	125,00
1 N.N.	500,00
Gruppo Amici di S. Giacomo	600,00
cassetina funerali (n.3)	55,00
1 N.N.	20,00
1 N.N.	150,00

Grazie di
a tutti!



Calendario di Pasqua 2017

Confessioni Comunitarie

Ore 20.30 Venerdì 7 aprile Confessioni Comunitarie animata dai giovani a RONCADE
Martedì Santo 11 aprile Confessioni Comunitarie a SAN CIPRIANO
Mercoledì Santo 12 aprile Confessioni Comunitarie a BIANCADE

Domenica delle Palme - 9 aprile

S. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 19.00

Ore 9.00 Benedizione dell'Ulivo (Presso piazzale della Scuola Materna - Casa di riposo)
Processione e celebrazione Eucaristica in Chiesa

Ore 15.00 Vesperi - Esposizione del Santissimo ed inizio 40 ore di Adorazione

Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo

Ore 7.00 Lodi e ed esposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 8.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00 Confessioni

Ore 9.30 Riposizione del Santissimo Sacramento e Celebrazione Eucaristica

Ore 15.00 Esposizione del Santissimo Sacramento

Ore 19.00 Riposizione del Santissimo Sacramento e Celebrazione Eucaristica

Triduo Pasquale

Giovedì Santo - 13 aprile

Ore 7.30 Celebrazione Lodi Mattutine

Ore 9.30 Celebrazione S. Messa del Crisma in Cattedrale a Treviso
presieduta dal Vescovo

Ore 15.30 - 17.00 Confessioni

Ore 20.30 Celebrazione della "Cena del Signore" e rito della Lavanda
dei piedi

al termine della S. Messa, Adorazione notturna fino alle ore 23.00

Venerdì Santo - 14 aprile

Ore 7.30 Celebrazione Lodi Mattutine

Ore 8.00 - 12.00 Confessioni

Ore 15.00 Via Crucis e preghiera universale.

Ore 16.00 - 19.00 Confessioni

Ore 20.30 Celebrazione della Passione del Signore e processione

Sabato Santo - 15 aprile

Ore 7.30 Celebrazione Lodi Mattutine -

Ore 8.00 - 12.00 e Ore 15.00 - 19.00 Confessioni

Ore 20.30 Solenne Veglia Pasquale con Rinnovo delle promesse battesimali dei Cresimandi

Domenica di Pasqua - 16 aprile

S. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 15.30 - 19.00



Lunedì dell'Angelo - 17 aprile

S. Messa ore 10.00

Intenzioni Sante Messe - mese di Aprile 2017

Sabato	1	Bacchin Giulia (ann.); Busato Ugo; De Pascalis Itala in Pinelli (die 8°)
Domenica	2	def. Fam. Pinelli; Schiavon Raffaele; Vianello Alberto; Grosso Rita in Pianon; Cendron Clelia e Antonio; Menazza Natale e Adalgisa, Favaro Maria; Padre Gino e def. Panizzo; Merlo Mario e fam. Bianco Giuseppe
Lunedì	3	Grigoletto Pierina; Bettiol Giuseppe e Gina
Martedì	4	Smaniotto Delfina e Rudy Bettiol; per intenzione; Conte Annamaria
Mercoledì	5	Moro Paolo; Sr. Germana Raimondi; def. Fam. Sale; def. Fam. Fedato
Giovedì	6	Commissati Zeno; Florian Antonio; Menon Carlo
Venerdì	7	Donato Trevisin; Schiavon Ida; Vianello Fausto; Piovesan Paolo; Magro Andriano; Busato Fausto, Severino e Renato; def. Serena e Frison; Osvaldo Carlos Cavallero e Enriquetta Pallotto
Sabato	8	Dalla Pozza Mariano; Pavan Anna, Francesco, Gina, Sergio, Silvana e Casarin Antonio; Tonietti Alfio e Claudina; Crosato Ermengildo, Beraldo Luigi e Vittoria; Luca Gobbato (ann.); def. Silvano Luigino, Lino, Antonio, Mario e Gianna; Baldo Pietro, Genoveffa e Vendrame Giovanni; Pellin Aldo, Angela e Augusto; Moretto Giuseppe e Striato Gina; Camatel Luciano e Giacomini Laura (ann.); Smaniotto Maria e Ceolotto Antonio; Scomparin Ferdinando (ann.) e Ernesta; Schiavon Pietro (die 30°); Pasqualotto Alessandro (die 30°) - Florian Anita (ann.)
Domenica	9	Gobbetto Mariola in Antonioli; Cagnato Luciano; Castellan Beniamino; Cagnato Ugo e Fontebasso Iolanda (ann.); Franzin Giovanni, Ida e figli; Baldo Pietro e Zottarel Genoveffa; Martinello Gabriele; Schiavon Dino; Piovesan Paola; Busato Maria, Grazioso e Ferruccio
Lunedì	10	Mazzon Italo e Cristina
Martedì	11	Segato Giuseppe, Mazzon Giuseppe e Roberto
Mercoledì	12	Cecchetto Angelo e Piovesan Elda; Davanzo Francesco; Salvian Narciso e Piera; Panizzo Claudio (die 30°)
Giovedì	13	Scaramal Guido; Mion Giovanni e Ida
Venerdì	14	
Sabato	15	
Domenica	16	
Lunedì	17	Carnio Alessandro; Castellan Giulio e Beniamino, Schiavon Teresa; Bergamo Ernesto, Schiavon Ermenegilda, Ermenegildo e Vittorino; Meneghin Riccardo e Maurizio (ann.); Pavanel Stefano e Rino; Moretto Alfredo, Gorghetto Antonio, Davanzo Maria Emilia; Biral Luigia e Martinello Luigi; don Carlo e Padre Antonio
Martedì	18	Antonioli Pietro e Luigia
Mercoledì	19	
Giovedì	20	Def. Fam. Menon
Venerdì	21	Anime del Purgatorio; def. Fam. Bettiol e Smaniotto; Gobbetto Gino; Bipari Annamaria; Trevisin Maria (ved) Conte (ann);
Sabato	22	Pavan Silva; Vettorello Aldo, Donati Pasquale e Anita, Gobbato Luca e Malachini Giorgio; Zorzetto Giuseppe e Graziano; Doratiotto Fortunato, Rizzetto Bruna e Toniolo Erminia; Zanotto Lino; Vianello Ado; Tognetti Bruno e Augusto; Bellio Remo, Flavio e Lovisetto Marcello; Basso Elia e Rita; Tonon Ivano, Raimondo e Agnolin Noemi; Storer Lina (ann.); De Pascalis Itala in Pinelli (die 30°)
Domenica	23	Storer Carlo, Giuseppina e Ennio; def. Fam. Sale; Sgnaolin Germano; Galvan Lina e Luigi; Florian Antonio; Camatel Efrem; Golfetto Maria (ann) e Piovesan Alessandro; Geromel Marco e Cagnato Erminia (ann); Panizzo Grazioso Maria, Paola e Ferruccio; Zorzetto Radames
Lunedì	24	Moro Paolo
Martedì	25	Pagello Margherita; Guerra Santo; Fam. Franzin Giovanni
Mercoledì	26	Antonioli Luciano e Ugo
Giovedì	27	
Venerdì	28	def. Fam. Mion
Sabato	29	def. Fam. Nesco; Zaffalon Alessandro
Domenica	30	Piovesan Bruno; Perin Claudio (ann.); Meneghin Emanuela; Mons. Citton e don Enrico

Calendario attività' ed incontri

Aprile 2017

Sabato	1	Confessioni V elementare
Domenica	2	<i>V domenica di Quaresima</i> Ritiro per i Comunicandi e le loro famiglie a Roncade ore 9.30 Santa Messa animata dai ragazzi di V elementare ore 11.00 con i ragazzi di IV elementare
Lunedì	3	
Martedì	4	ore 16.00 Via Crucis animata dai ragazzi di I media in Casa di Riposo; ore 16.00 Confessioni ragazzi di II media. ore 20.30 Gruppo Sagra presso oratorio
Mercoledì	5	
Giovedì	6	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> ore 20.45 Riflessione sulla Parola di Dio con le Discepolo del Vangelo
Venerdì	7	ore 15.00 Via Crucis Confessioni per la IV elementare (gruppo del venerdì) ore 20.30 Confessione Comunitaria a Roncade animata dai Giovani
Sabato	8	Confessioni per la IV elementare ore 20.30 Veglia dei Giovani in San Nicolò, Treviso
Domenica	9	<i>Domenica delle Palme - ore 9.00 benedizione dell'ulivo presso scuola materna e processione sono invitati tutti i ragazzi alla processione con gli ulivi e alla celebrazione</i>
Per le celebrazioni della Pasquali vedi pagina "Calendario di Pasqua" <i>Errata corrige: non c'è la messa delle 7.00 i Lunedì, Martedì e Mercoledì ma Lodi ed esposizione Santissimo</i>		
Martedì	11	Confessioni dei ragazzi di I media
Giovedì	13	<i>Giovedì Santo</i> ore 20.30 "in Coena Domini" sono invitati particolarmente i Comunicandi; i ragazzi di V elementare per il rito della Lavanda dei piedi; i Cresimandi per l'importanza del servizio
Venerdì	14	<i>Venerdì Santo</i> ore 15.00 Via Crucis e preghiera universale ore 20.30 solenne Via Crucis, sono invitati tutti i ragazzi per la celebrazione serale
Sabato	15	Sabato Santo ore 20.30 Veglia Pasquale - i Cresimandi rinnovano le Promesse Battesimali
Domenica	16	<i>Pasqua del Signore - S. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 15.30 - 19.00</i>
Lunedì	17	<i>Lunedì dell'Angelo - S. Messa ore 10.00</i>
Sabato	22	Uscita del San Giorgio (sab-dom) per Guide e Esploratori Uscita Noviziato e Scolte semplici (sab-dom)
Domenica	23	<i>II domenica di Pasqua o "della Divina Misericordia"</i> ore 11.00 Santa Messa della Prima Comunione Volo e Caccia di Primavera per Coccinelle e Lupetti
Martedì	25	<i>San Marco, evangelista</i>
Giovedì	27	<i>San Liberale, patrono della diocesi</i> ore 20.45 Riflessione sulla Parola di Dio con le Discepolo del Vangelo
Venerdì	28	ore 16.15 ritiro dei Cresimandi a Vallio
Sabato	29	<i>Santa Caterina da Siena</i>
Domenica	30	<i>II domenica di Pasqua</i> 9.30 Santa Messa animata dai ragazzi di I media, 11.00 Battesimi comunitari
Lunedì	1	ore 10.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione

Entro il 18 Aprile portare in canonica le date e i luoghi dove si recita il Santo Rosario nel mese di Maggio



Uno sguardo che vede... La vedova povera

Mc. 12, 38 – 44

³⁸Diceva loro nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, ³⁹avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. ⁴⁰Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

⁴¹Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. ⁴²Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. ⁴³Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. ⁴⁴Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Cosa dice la Parola?

Gesù sta osservando le persone al tempio mentre compiono la loro elemosina. Nel tempio di Gerusalemme c'era una zona, collocata lungo il muro che separava il cortile delle donne da quello degli uomini, destinata a raccogliere le offerte dei fedeli. C'erano dei grandi contenitori di bronzo e degli incaricati che dicevano a voce alta a quanto ammontava la cifra che si versava come donazione al tempio. Si formava la fila dei farisei che compivano questo gesto per farsi vedere dagli altri, per sottolineare la loro bravura. Però Gesù scorge l'intenzione profonda del loro cuore e si accorge che non compiono questo gesto con amore, con carità: solo con compiacenza, con desiderio di pavoneggiarsi, di farsi ammirare dagli altri. Danno del loro superfluo. La loro offerta non tocca i loro cuori, rimane solo in superficie.

Proprio perché Gesù scruta in profondità i cuori delle persone, è in grado anche di cogliere il gesto nascosto, probabilmente neppure annunciato dagli incaricati di prendere nota delle offerte del tempio, di un povera vedova. Dicono gli esperti della Sacra Scrittura che probabilmente le offerte più basse non venivano proclamate a voce alta, proprio perché insignificanti. Questa persona povera versa nel tesoro del tempio solamente due spiccioli, una cifra irrisoria che non aveva un valore degno di considerazione, agli occhi degli uomini. Ma agli occhi di Dio, questa offerta risulta essere la più preziosa e importante, perché rappresentava tutto quanto possedeva questa povera donna, tutto quanto le era necessario per vivere. Rappresenta tutta la sua vita.

Gesù si accorge della fede di questa donna e della generosità totale, radicale che essa esprimeva con il suo gesto di carità. Aveva compiuto un atto di abbandono completo in Dio, aveva professato concretamente il suo fare affidamento solo su Dio e sulla sua provvidenza per la sua esistenza. Si era consegnata senza riserve, con generosità, nelle mani del Signore.

Per Gesù l'intenzione profonda della vedova ha un valore enorme, perché lui si accorge dell'amore che c'è nel suo cuore e che poneva nel suo gesto, anche se gli altri non se ne rendono conto.

Questo è lo sguardo di Gesù, uno sguardo che ci raggiunge in profondità, che va oltre le nostre maschere, oltre i nostri paraventi.

Mi colpiva la testimonianza di una mamma di famiglia a un convegno di giovani dell'azione cattolica diversi anni fa. Lei diceva (è un'insegnante): "Io non sono molto brava a fare da mangiare. Faccio del mio meglio. Ma quello che conta è quanto amore ci metto nel fare da mangiare per i miei familiari. Anche se a volte faccio dei piatti che non riescono molto bene, se però metto tutto l'amore di sono capace e tutto l'impegno e la competenza che possiedo, questo è quello che conta per il Signore".

Poi leggendo San Francesco di Sales, mi sono accorto che diceva la stessa cosa, nel testo dei trattenimenti spirituali. Ma questa mamma ci era arrivata da sola. Il linguaggio è quello del seicento, e ha alcuni termini che vanno spiegati, ma il messaggio è molto chiaro:

"Non è per la grandezza delle azioni che piacciamo a Dio (...) è l'amore che dà perfezione alle nostre opere. Vi dico ben di più: ecco una persona che soffre il martirio per Dio con un'oncia di amore; ella merita molto dato che non si potrebbe donare di più che la propria vita; ma un'altra persona che non soffrirà che una graffiatura con due oncie d'amore avrà merito maggiore, perché sono la carità e l'amore che danno valore alle nostre opere".

Per Gesù che guarda il nostro cuore in profondità, quello che conta è l'amore con cui compiamo i nostri atti, le nostre scelte di ogni giorno.

Lo sguardo di Gesù, allora è capace di vedere dentro di noi. Davanti a lui non possiamo nasconderci o far finta di non aver fatto certe scelte di male, solamente perché nessuno se n'è accorto. Lo sguardo di Gesù ha questa caratteristica: è uno sguardo umano e divino. Uno sguardo che fissa continuamente la bontà di Dio e che si posa su quanto della nostra vita è disperso, è malato, e lo cambia. Lasciamo che lo sguardo del Signore possa raggiungere il nostro cuore e, con la forza del Suo Amore lo trasformi, lo cambi in un cuore che è generoso, che ama veramente.

I tre passi della Parola

1) **“Dall'esterno all'interno”**. I farisei erano attenti solo ai gesti esterni e non si preoccupavano delle intenzioni profonde del cuore, di ciò che è dentro la persona dell'uomo. Gesù attraverso l'episodio dei farisei che gettano le loro offerte e della vedova povera che dà tutto quello che aveva per vivere, invita i suoi discepoli e anche noi a compiere questo passaggio dall'esterno all'interno, riconoscendo che l'interiorità e l'intenzione conferiscono il marchio vero ad ogni nostra azione esterna. Gesù ci chiede di togliere le maschere con il suo sguardo penetrante e liberante.

2) Un altro passaggio che Gesù ci invita a compiere, potremmo esprimerlo così: **“Dall'interno verso l'alto”**. Una volta che siamo rientrati dentro di noi e abbiamo capito che il nostro rapporto con Dio non si esaurisce in gesti esterni, ma consiste nel cuore che si abbandona, che crede – come quello della vedova povera – ci accorgiamo che tutto questo è infinitamente al di là della nostra portata. Noi non riusciamo a rendere totalmente puro il nostro cuore. Non riusciamo mai a prendere totalmente in mano la nostra vita. C'è qualcosa che non riusciamo mai a cambiare con le nostre sole forze. Solo l'accoglimento di un dono del Signore, del perdono di Dio permette al nostro interno di aprirsi al vero bene, di aderire a quel comportamento a cui il Signore ci chiama. Potremmo dire che questo passaggio è contro l'orgoglio. Si tratta di vincere l'orgoglio e di riconoscerci con umiltà bisognosi del Signore. I farisei erano convinti di farcela da soli, con le proprie forze a seguire il Signore, nel vivere un rapporto con Dio, nel seguire il Signore. Abbiamo bisogno della grazia del Signore per vivere il Vangelo. Da soli non ce la facciamo. E' importante che chiediamo i doni di cui abbiamo bisogno per il nostro cammino.

3) **“Dall'interno e dall'alto verso l'altro”**. I farisei disprezzavano gli altri. Avevano un giudizio squalificante nei loro confronti. Mettevano se stessi al di sopra di tutti e ritenevano gli altri a un livello inferiore di vita umana e religiosa. Per il fariseo anche il compimento di un gesto di elemosina, nei confronti di una persona debole e bisognosa, non tende alla comunione, ma serve per sottolineare una separazione. Sono più bravo di te! Io sono sopra e tu sei sotto. Tu dipendi da me perché io compio questo gesto di generosità nei tuoi confronti. E' la bassezza di animo, la mancanza di carità e attenzione verso i deboli e gli ultimi. La vedova non è dentro a queste dinamiche di egoismo e di indifferenza verso gli altri. Lei dà tutto a chi ha bisogno e al Signore. Lo sguardo di Gesù coglie questa presenza o meno dell'amore vero, nel nostro cuore. Papa Francesco ribadisce molto spesso la malattia del nostro tempo che è l'indifferenza verso chi è in difficoltà. Lui parla di globalizzazione dell'indifferenza. Anche nel messaggio della Quaresima lo sottolinea, quando dice che la Parola è un dono e l'altro è un dono. Soprattutto chi è povero, ci ricorda il Papa, è un invito alla conversione. Oggi invece, non badiamo più agli altri che stanno soffrendo. Pensiamo ai bambini che soffrono nelle guerre, in Siria, ad Aleppo... quelli che muoiono in mare... non fanno più notizia.

Vita Comunitaria

SAGRA 2017

Per tutti gli organizzatori e i volontari del Gruppo Sagra, quest'anno le date della sagra sono da venerdì 1 a lunedì 11 settembre 2017. Un grazie sincero per la vostra disponibilità al servizio della Comunità, nonostante le difficoltà.

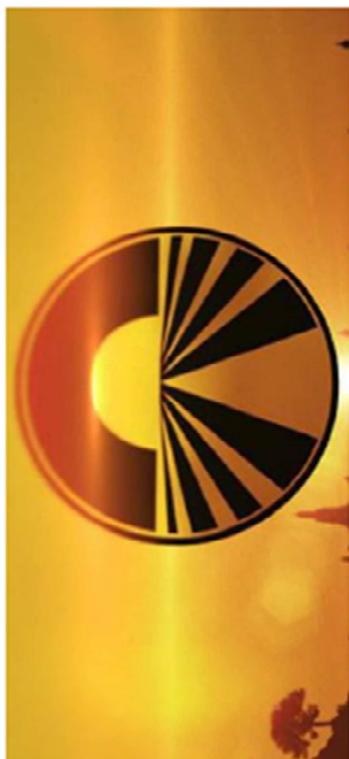
GREST 2017!!!

Nel mese di Aprile ci organizzeremo per le riunioni in preparazione del Grest di questa estate!
Giovani e adulti volenterosi, vi aspettiamo!

NOVITA' E PROPOSTE

in Parrocchia...

COLLABORAZIONE EXPRESS



PER I
GRUPPI

QUANDO? DOMENICA 2 APRILE 2017

DOVE? PRESSO L'ORATORIO DI SAN CIPRIANO

COSA? INCONTRO PER I RAGAZZI DELLA COLLABORAZIONE DI RONCADE

PROGRAMMA

- ORE 10.00 RITROVO
- ORE 10.30 SANTA MESSA
- ORE 11.30-12.00 ... SORPRESA!
- ORE 12.00-13.30 PRANZO
- ORE 13.30-16.30 ... SORPRESA!

COSA BISOGNA PORTARE?

5 EURO PER IL PRANZO A BASE DI PASTA E QUALCHE LECCORNIA DA CONDIVIDERE,
VOGLIA DI DIVERTIRSI, DI STARE INSIEME E... DI UN PIZZICO DI AVVENTURA!!!

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!

Pasqua 2017 - Per giovani

Ti proponiamo di condividere insieme a noi
alcuni momenti per prepararsi alla Pasqua:

Giovedì 13 aprile nel pomeriggio

lo dedicheremo all'incontro con persone sole.

Venerdì 14 aprile vivremo un tempo di preghiera
personale e fraterna...

UN TEMPO
PER... TE!!!

Per informazioni:
Cristina, Chiara e Arianna
tel. 0422840684 - 3482765728
roncade@discepoledelvangelo.it
Fraternità Akbes—Roncade



NOVITA' E PROPOSTE



Diocesi di Treviso



PIME

(BRASILE, MESSICO, CAMERUN, COSTA D'AVORIO, INDIA, THAILANDIA E CAMBOGIA)
Pontificio Istituto Missioni Estere
p. Carlos Carmona
T. 392.2015669
castrocar86@hotmail.it

MISSIO GIOVANI

(AFRICA)
Via Aurelia, 796
00165 Roma
T. 06 66502640
T. 06 66410314
www.giovani.missioitalia.it

OMG

Operazione Mato Grosso
Enrico e Marta
T. 349 7399259
T. 349 4336744

per chi desidera prepararsi e vivere un'esperienza di missione all'estero si può mettere in contatto con:

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO DI TREVISO

Centro Missionario Diocesano
Via Longhin 7
31100 Treviso (TV)
T. 0422 576837
T. 0422 576838
cmd@diocesitv.it

GRUPPONE MISSIONARIO

(BRASILE ED ECUADOR)
Gruppone Missionario Onlus
Via Longhin 7
31100 Treviso
Corrado
T. 041 442952
T. 335.1908940
www.gruppone.org

MILAICO

(KENIA E TANZANIA)
Missionari Laici della Consolata
Casa Milaico
Via del Solstizio, 2 - 31040
Nervesa della battaglia (TV)
T. 0422 771272
www.milaico.it

CHIAMATI A LIBERTÀ

Itinerario di discernimento vocazionale per giovani dai 18 anni in su per verificare i segni di una chiamata a donare la vita come prete. Lione, dal 22 al 29 luglio 2017 (Nei luoghi del beato Antonio Chevrier).

Per info:

don Giancarlo Pivato
d.giancarlopivato@gmail.com
T. 340 6802501

«CHE COSA CERCATE?» (Gv 1,38)

Campo di discernimento vocazionale per giovani lungo il sentiero da Aquileia al Santuario di Lussari (UD) dal 18 al 22 agosto 2017. Cinque giorni per i giovani dai 19 anni in su (maschi e femmine) che desiderano vivere un tempo di ascolto della Parola di Dio, di silenzio, di cammino e di condivisione fraterna con altri giovani per mettere ordine nella propria vita e comprendere come poter amare nella propria vita.

Per info e iscrizioni:

Simone ed Eva Gazzola: eva76@libero.it
T.339 3673807
Tatiana Radaelli: tatianaradaelli@libero.it
T. 328 2671060
Sorella Mariachiara Vighesso:
mariachiaravighesso@discepoledelvangelo.it
T. 340 6474260



NOVITA' E PROPOSTE

VERSO L'ALT(R)O

Campo giovani
20-30 enni
Torino

29-30
luglio



5-12
agosto

CAMPO

BASE

Educatori Acr-Acg
Caviola

In VIAGGIO

VERSO IL CENTRO

Campo
18-19 enni
Caviola

12-17
agosto

Il Settore Giovani di
Azione Cattolica
propone:

24-27
agosto

Vivere

i legami

Campo giovani-adulti
25-35 enni
Umbria



ANNO DI VOLONTARIATO SOCIALE IN CARITAS - AVS

L'anno di volontariato sociale è un'esperienza che nelle sue motivazioni profonde ricalca quella del servizio civile. Caritas Tarvisina offre questa possibilità che si articola in momenti di formazione, servizio e condivisione. L'anno di volontariato sociale si differenzia dal Servizio Civile Nazionale perché è rivolto a giovani dai 18 ai 25 anni, offre la possibilità di conoscere maggiori esperienze, poiché vengono svolti più servizi settimanali, e non preclude l'eventuale possibilità di svolgere, dopo questa esperienza, il servizio civile nazionale anche presso altri enti, o all'estero. L'anno di volontariato sociale comincia solitamente in ottobre e termina ad ottobre dell'anno successivo; per chi è interessato, le richieste devono essere presentate entro settembre di ogni anno.

Per info: Paola T. 345 6262396

CANTIERI DI SOLIDARIETÀ CARITAS

La Delegazione Caritas Nord-Est da alcuni anni propone delle esperienze estive, in Italia e all'estero, di condivisione, formazione e servizio per giovani dai 18 ai 30 anni. Questi cantieri di solidarietà mirano ad abbattere le distanze e a far gustare, ai partecipanti, la convivialità delle differenze, imparando a vivere la prossimità nella condivisione.

Per info: Paola ed Annalisa T. 0422 546585

GEMELLAGGIO

Diocesi di Treviso e parrocchia di Al Mafrq (Giordania)

Nel 2016, come Caritas Diocesana, abbiamo posto il primo segno per un gemellaggio con la parrocchia di Al Mafrq, situata nel nord della Giordania, a 15 km dal confine siriano. Si tratta di un contesto di minoranza, dove il servizio chiesto ai giovani sarà di supporto ed animazione dei bambini e giovani siriani e giordani e di partecipazione alle attività che la parrocchia e il centro Caritas organizzano a sostegno delle famiglie di rifugiati siriani, con l'attenzione anche alle famiglie giordane in difficoltà. Questo gemellaggio nasce dal grido, lanciato da Caritas Amman e dalla parrocchia di Al Mafrq, di non lasciarli soli per far sentire loro la nostra vicinanza e per condividere un cammino assieme fatto di speranza per il futuro e di fratellanza. Il viaggio nella parrocchia di Al Mafrq è previsto per il mese di Luglio o Agosto 2017 per la durata di circa 15 giorni.

Per info e contatti: mondialita.caritas@diocesitv.it / giovani@diocesitv.it

#sostarcidentro

Con gruppi di giovani maggiorenni è possibile realizzare anche durante i mesi estivi esperienze di servizio in ambito penitenziario, in coordinamento con la Caritas Tarvisina e l'associazione di volontariato "La Prima Pietra".

Per info: (entro il 15 maggio)
sostarcidentro@gmail.com

CAMPO 17enni

"Un cuore che vede"

La Caritas Tarvisina e la Pastorale Giovanile diocesana offrono la proposta di un campo di servizio, per quelle parrocchie/collaborazioni/vicariati che ne fanno richiesta. Il tema, "Un cuore che vede", aiuta i 17enni a scoprire che è proprio attraverso l'incontro con l'altro che ci si arricchisce, si prende consapevolezza dei propri limiti e si abbatte l'ideale della nostra società moderna che ci pretenderebbe tutti sempre perfetti e vincenti. L'esperienza unisce momenti di servizio presso dei Ceod a momenti di formazione e di condivisione, per aiutare il 17enne a scoprire che ad ogni età si è chiamati a servire il prossimo.

Per info: Paola T. 345 6262396